

COMUNICATO STAMPA

(redatto ai sensi dell'art. 114 del d.lgs. 24.02.1998, n. 58)

Nell'ambito della trasformazione da società cooperativa a società per azioni, la Banca Popolare Valconca S.p.A. ("BPV" o la "Banca") comunica che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 1° marzo 2021, ha deliberato di limitare in tutto e senza limiti di tempo la liquidazione delle residue n. 618.071 azioni oggetto di recesso rimaste invendute all'esito dell'offerta in opzione e prelazione.

La decisione fa seguito alla precedente delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2019, con cui era stato deliberato di rinviare la liquidazione delle azioni oggetto di recesso rimaste invendute all'esito dell'offerta in opzione e prelazione per un periodo massimo di due anni, con "avviso agli azionisti di Banca Popolare Valconca" in pari data.

Dopo aver valutato tutti gli elementi previsti dalle disposizioni applicabili, che impongono di contemperare l'aspettativa dei soci recedenti di una banca popolare con la salvaguardia della stabilità della Banca, assicurando il rispetto dei requisiti di capitale richiesti dall'Autorità di Vigilanza anche in un'ottica di medio/lungo periodo, il Consiglio ha ritenuto, allo stato attuale, anche in considerazione della situazione di grave incertezza provocata dalla crisi sanitaria in corso, che non sussistano i presupposti per procedere ad una distribuzione di capitale con riduzione di fondi propri per la liquidazione del rimborso delle azioni ai soci recedenti.

Tale decisione è stata assunta nel rispetto dell'art. 29, paragrafo 2, lett. b), dell'articolo 78, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 575/2013 e dell'art. 28, comma 2-ter, TUB poi completato con l'introduzione del Capitolo 4 della Parte Terza della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, tenendo conto, tra le altre cose, anche della recente pronuncia della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (16 luglio 2020, causa C-686/16) e di quella del Consiglio di Stato (Sez. VI, ordinanza 2 ottobre 2020, n. 5810).

In conseguenza della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 1° marzo 2021, le azioni oggetto di recesso rimaste inoplate ed invendute saranno definitivamente svincolate a favore degli azionisti recedenti, come già previsto dalla precedente delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2019, ritornando quindi nella piena disponibilità di questi con regolamento su conto depositi entro la data del 5 marzo 2021.

Laura Ravasio – Nuova Comunicazione Ufficio Stampa

email ravasio@nuovacomunicazione.com – 348 9330574

www.nuovacomunicazione.com

<https://www.facebook.com/NuovacomunicazioneRimini/>